

IL CASO

Quando la biblioteca diventa una comunità: tre progetti in Puglia

Fondazione Con il Sud, Centro per il libro e la lettura, con l'Anci puntano un milione di euro. Una quota a Lecce, Foggia e Bari

di **Paolo Viotti**

Appuntamento in biblioteca. Al mattino presto, o anche in serata, dopo il lavoro. Per uno scambio culturale, un caffè letterario, un laboratorio musicale, un workshop di scrittura creativa. Per una caccia al tesoro tra i classici, per fare booksharing, o bookcrossing. Ma c'è anche la "biblioteca on the road", che si muove in camper e va negli ospedali o nelle case di riposo. Quella che scende in piazza, per raccontare le storie ai passanti. C'è la biblioteca "a domicilio", rivolta a persone svantaggiate, quella che propone "letture in famiglia".

Sono alcune delle iniziative che si realizzeranno attraverso il "Bando Biblioteche e Comunità", promosso dalla **Fondazione CON IL SUD** e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle biblioteche comunali nel Sud Italia come luoghi di inclusione sociale e spazi di rigenerazione urbana.

Le iniziative selezionate coinvolgeranno decine di biblioteche comunali in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia che hanno ottenuto la qualifica di "Città

che legge" per il biennio 2018-2019. Gli 11 progetti selezionati (su un totale di 68 proposte pervenute) coinvolgeranno 119 organizzazioni fra Terzo settore, pubblico e privato (con una media di 10 partner per iniziativa); 37 biblioteche comunali e interverranno in tutte le regioni: 3 sono in Puglia (province di Lecce, Foggia e Bari). "Le biblioteche possono essere uno strumento potentissimo di coesione e inclusione sociale e non possono essere relegate ad un ruolo di secondo piano nel panorama culturale - ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della **Fondazione CON IL SUD** - I dati Istat e dell'Osservatorio Con i Bambini ci mettono davanti ad uno scenario preoccupante: un divario Nord-Sud che, come in altri ambiti, è chiaramente acuito dalla scarsità dell'offerta. E' con questo obiettivo che la Fondazione sostiene i progetti: ampliare l'offerta attraverso soluzioni nuove, capaci di andare incontro alle diverse esigenze, in grado di rendere le biblioteche dei luoghi aperti, attrattivi, accessibili anche per chi tradizionalmente è escluso da questo mondo".

"Quello che il termine Biblioteca evoca nell'immaginario di molti - ha dichiarato Angelo Piero Cappelletto, direttore del Centro per il Libro e la Lettura - è un luogo desolato e polveroso, triste e inospitale, popolato solo di tanti scaffali e vecchi libri ingialliti. La vitalità e la progettualità che le iniziative qui premiate

dimostrano ci pongono davanti a tutt'altro scenario, specie in quella parte del nostro Paese dove più difficoltoso sembra essere l'accesso alla lettura: la biblioteca come luogo di vita e di rivalsa, la lettura come progetto di coesione sociale e di integrazione, di sviluppo e di crescita. Insomma, la biblioteca oggi è qualcosa di vitale e dinamico al contempo, un luogo simbolo da dove ripartire per vincere la battaglia contro l'esclusione sociale."

Si punta, da un lato, al miglioramento dell'accesso agli spazi (extra-orario, serale, nel fine settimana), al potenziamento del patrimonio bibliotecario (letterario, audiovisivo, musicale, multimediale, ICT, etc.) e ai servizi di supporto alla lettura e allo studio; dall'altro, sono state selezionate iniziative che promuovano modalità innovative di partecipazione, di confronto e di coinvolgimento di persone svantaggiate e tradizionalmente escluse dai processi culturali. Secondo l'ultimo Focus Istat sulla fruizione delle biblioteche nazionali (dicembre 2019), nel Nord-Est gli utenti delle biblioteche (21,7%) sono oltre il doppio che al Sud (8,6%) e nelle Isole (9,1%). In coda Sicilia (6,9%), Campania (7,7%) e Calabria (8,8%). Fa eccezione la Sardegna, in linea con la media nazionale (15,9%). Il dato geografico è molto influenzato dall'offerta: in Sicilia c'è la più bassa quota di fruitori (6,9%).



**CARLO
BORGOMEO**
PRESIDENTE
CON IL SUD

—“—
*Possono essere
uno strumento
potentissimo
di coesione
e inclusione sociale*
—”—

